

---

## Il ritorno della cicogna. In volo con le famiglie numerose

**Autore:** Patrizia Carollo

**Fonte:** Città Nuova

**Intervista a Raffaella e Giuseppe Butturini, presidenti dell'Associazione nazionale famiglie numerose, che ha appena celebrato i dieci anni dalla fondazione**

“Provate a sfogliare circolari, verbali, minute parlamentari: prima del 2004 di famiglie numerose non c'è un accenno, un rigo”. Semplicemente, “non esistono”. Così scrive Regina Florio, editor dell'ultimo libro ANFN (Associazione Nazionale Famiglie Numerose) ***Il ritorno della Cicogna, in volo con le famiglie numerose*** (Ed. Cooperativa Firenze 2000, 12 euro), un testo che ha celebrato, a dicembre 2014, il decennale di questa associazione.

Ideata e pensata, in un giorno come tanti, dall'oggi deputato Mario Sberna, con Enrico Cinelli, dinanzi al banco del pesce in un supermercato di Brescia. Enrico disse più o meno a Mario, (si legge nel sito [www.famiglienumerose.org](http://www.famiglienumerose.org), dove si può acquistare anche il libro): “Non mi conosci ma so che anche tu hai cinque figli, come me. Perciò quel pesce non lo comprerai mai; però insieme possiamo fare tante cose”. Lì per lì, Mario non diede molta importanza a quelle parole, ma finì per essere poi travolto dalle idee di Enrico.

E così, in tutta semplicità ma con molta determinazione, è cominciata l'avventura: unirsi con altre famiglie, per trovare accordi commerciali, ottenere ascolto dalle Istituzioni, scuotere le coscienze intorpidite della società. Fu fatta la prima grande riunione a Brescia; in seguito, avvenne la stesura della Carta dei Valori e dello Statuto. Ed ecco nata l'Associazione, che oggi raccoglie famiglie numerose provenienti dalle parti più svariate: parrocchie, associazioni, diversi movimenti (Focolarini, Neocatecumenali, Rinnovamento dello Spirito Santo, Opus Dei, Sant'Egidio, Comunione e Liberazione, impossibile citarli tutti) di tutta Italia.

Un baluardo a difesa di tutti i test positivi di gravidanza e per dire, con speranza, “sì” alla vita e ad ogni nuovo nato, “no” alla cultura di morte e paura che attanaglia questo Paese. ANFN è oggi coordinata da tanti papà e mamma che offrono cuore, tempo e disponibilità, senza retribuzione alcuna. Si lavora per favorire politiche familiari e fiscali, per aiutare chi non ce la fa a sbarcare il lunario o anche semplicemente per riflettere sul rapporto di coppia.

Abbiamo intervistato i presidenti, neo-rieletti, di ANFN: Raffaella e Giuseppe Butturini (dieci figli naturali, più una in cielo e uno in affido).

---

## **Cosa significa per voi essere una famiglia numerosa?**

«Adesione al progetto di Dio sulla nostra vita, desiderio di fare la sua volontà. In definitiva, al di là di quello che sento o penso o cerco di essere, la vita è una grande storia di amore: l'amore che Dio ha per me, il piccolo amore che i miei genitori hanno avuto per me, e quello piccolo che io ho per mio marito, e che lui ha per sua moglie... il desiderio da parte nostra di entrare fino in fondo in questa storia di amore».

## **Vi siete aperti tante volte alla vita...**

«L'apertura alla vita è il desiderio di lasciare che sia Dio stesso a condurre le nostre vite. E' credere che Lui sa fare le cose bene, meglio di quanto le possa fare o programmare io, e quindi la famiglia è un dono suo, ogni figlio è un dono suo, è il luogo dove sono chiamata ad amare concretamente, ma è anche il luogo dove io stessa ricevo tanto amore, tanta allegria, tanta forza, pur nella fatica quotidiana... E speramenti che dai e ricevi, che dai vita e ricevi vita. E', per noi cristiani, la consapevolezza che Dio ha creato l'uomo, maschio e femmina, a "sua immagine e somiglianza": quindi, noi siamo chiamati ad essere l'immagine dell'amore di Dio per tutti quelli che incontriamo, per i nostri figli, per il nostro paese...».

## **La sentite come una missione?**

«Sì, consapevoli della nostra vocazione sentiamo forte la missione di mostrare al mondo come è bella la famiglia così come Dio l'ha voluta, come sono belli i nostri figli quando testimoniano la gioia di essere figli, e fratelli, e soprattutto quando a loro volta desiderano essere famiglia secondo il disegno di Dio».

## **I vostri figli sembrano bravi ragazzi... avete fatto un buon lavoro!**

«Grazie. Credo che sia perché conoscono il valore della vita, e quindi non la buttano nell'effimero o nella soddisfazione del momento. Sanno essere sobri ma anche condividere, sanno essere attenti all'altro e sanno sacrificarsi. Ma, più di ogni altra cosa, sanno essere contenti non tanto di ciò che hanno ma di ciò che sono nel profondo».

## **Cosa significa esserne presidenti dell'associazione?**

---

«Significa leggere e rispondere alle mail, alle telefonate sia degli associati che di chi vuol sapere cos'è e cosa fa l'associazione, i viaggi per incontrare i coordinatori regionali, le famiglie delegate e tutte le famiglie... E poi ascoltare, e consolare, piangere e gioire assieme, sentire e fare nostri i problemi, le gioie, le sofferenze, le aspettative di tante famiglie. Ed esortare le istituzioni e chi ha il dovere di tutelare la famiglia, di difenderla, di non ghetizzarla, sia a livello locale che nazionale. In poche parole essere presidenti significa essere disposti a servire la famiglia, le famiglie, sempre pronti a rispondere, partire, condividere, indicare la meta. Tutto questo con la gioia e la grazia che riceviamo ad ogni incontro, tanti volti, tante famiglie, tanta bella gente, tanti bambini e tanti giovani: il futuro del nostro Paese!».